

in grado di indicare con esattezza la reale e definitiva situazione patrimoniale della azienda, ma ritengo che anche tali trattati daranno risultati negativi.

Le spese generali di amministrazione sono ammontate, per il 1953, a lire 23.794.983, di cui, per il personale lire 18.182.205, per spese varie, affitto, luce, stampati, lire 956.989, per incremento fondo indennità impiegati lire 3.469.159, per tasse lire 1.187.030.

Venuto conto della perdita suindicata di lire 34 milioni circa, delle spese generali di amministrazione che non trovano compenso nei redditi patrimoniali e della perdita certa che daranno i trattati i cui rendiconti non sono ancora pervenuti, posso con assoluta coscienza confermare l'urgenza di provvedimenti, sia pure temporanei, che mettano l'azienda in condizione di poter giungere con una certa tranquillità alla chiusura dei suoi conti, in attesa della definitiva sistemazione della società stessa, o mettendola in liquidazione o fondendola con la Fininvest.

Considerato che una parte del capitale